



R.I.PAR.TE. *zerosei*

Ricerca, Innovazione, Partecipazione e Territorio
per un Polo 0-6 a Luserna San Giovanni



Percorso partecipativo per la definizione delle esigenze territoriali e delle caratteristiche di un Polo 0-6

Incontro 04_14 02 2024

17:00-19:00

Spazio Coworking presso la Biblioteca Luserna S. G.

Report a cura dell'équipe di progetto:

Alessandra Neve, Sophie Brunodet, Chiara Viano e Mario Bellinzona

APERTURA E AGENDA DELL'INCONTRO	3
FOTO DELL'INCONTRO	5
CONCLUSIONI	7
ALLEGATI	8
A1. INTERVENTO PROF. SSA ARACE	
A2. INTERVENTO COMUNE DI MONTESPERTOLI	
A3. INTERVENTO COMUNE DI CAMPIGLIA MARITTIMA	

APERTURA E AGENDA DELL'INCONTRO

AVVIO DELL'INCONTRO DA PARTE DEL CONSIGLIO COMUNALE E DEL FACILITATORE

Presenti:

Sonia Rostagnol (*Consigliera con delega Promozione Turistica, Rapporti con i media*), Enrico Delmirani (*Assessore Istruzione, Edilizia Scolastica, Trasporti*), Walter Mensa (*Consigliere Comune Luserna*), Anna Pecoraro (*Comune Rorà*), Giovanni Borgarello (*Assessore Comune Torre Pellice*), Monica Barotto (*Insegnante Scuola Infanzia, Chiesa Valdese*), Adriana Gilardo (*Insegnante Scuola Infanzia Sacro Cuore*), Claudia Pontet (*Asilo Nido Macramè, Luserna S. G.*), Emanuela Mirabelli (*Genitore Macramé, Scuola dell'infanzia Sacro Cuore, Scuola Primaria plesso S. G.*), Nadia Usseglio Nanot (*Comitato Genitori e Ass. Sèn Gian*), Dario Caffaratti (*USD Luserna Calcio*), Monia Boaglio (*Associazione Musicainsieme*), Annalisa Benech (*Genitore e Ostetrica*), Mario Bellinzona (*Laqup APS*), Chiara Viano (*Laqup APS*), Alessandra Neve (*Laqup APS*), Sophie Brunodet (*Laqup APS*).

1
Condividere con il Consiglio comunale la cornice del percorso partecipativo: finalità, vincoli, stakeholder

22.11.2023

2
Condividere la cornice del percorso partecipativo con gli altri attori territoriali individuati e integrare la mappa degli stakeholder

06.12.2023

3
Mappare i servizi 0-6 presenti sul territorio di valle: elementi positivi e negativi
Individuare i bisogni cui risponderebbe un Polo 0-6

24.01.2024

4
Presentazione di casi studio e incontro con gli esperti di poli 0-6

14.02.2024

5
Workshop/ analisi SWOT
Definire insieme i servizi in grado di rispondere ai bisogni

06.03.2024

APERTURA E AGENDA DELL'INCONTRO



AVVIO DELL'INCONTRO DA PARTE DEL CONSIGLIO COMUNALE E DEL FACILITATORE

Il quarto incontro è strutturato come momento formativo e informativo per ascoltare interventi di esperti sui poli 0-6 e conoscere due recenti progetti di polo. L'incontro intitolato *Poli 0-6: relazione, autonomia, creatività, apprendimento* è moderato dai facilitatori di Laqup che introducono l'incontro insieme all'Assessore Delmirani e presentano il primo intervento della dott.ssa **Angelica Arace**, *Professoressa associata di Psicologia dello sviluppo e dell'educazione presso il Corso di Studi in Scienze dell'Educazione dell'Università degli Studi di Torino, dove insegna Psicologia della prima infanzia e Psicopatologia dell'infanzia; coordinatrice del Corso Universitario di Aggiornamento Professionale - Formazione congiunta educatori-insegnanti per la continuità verticale e orizzontale nel Sistema Integrato 0-6*. A seguire interviene **Danilo Casertano**, *Pedagoga esperto di Outdoor education e professore Lumsa Università, Dipartimento di Scienze Umane, Comunicazione, Formazione e Psicologia*.

Si passa in seguito alla presentazione dei casi studio; la parola viene data a **Daniela Di Lorenzo**, *Assessora all'Istruzione del Comune di Montespertoli*, che racconta la recente esperienza del Polo 0-6 di Montespertoli costruito in un percorso congiunto tra alcuni Comuni dell'Unione delle Valli (Val di Pesa, Val d'Elsa, Val di Virginio) e l'Istituto Comprensivo Don Milani. In conclusione viene presentato il Polo educativo 0-6 di Venturina Terme, raccontato da **Elena Fossi**, *Assessora del Comune di Campiglia Marittima con delega a Politiche Sociali, Servizi Educativi ed Istruzione*, **Maria Elena Frongillo**, *Dirigente scolastica, Istituto Comprensivo G. Marconi di Campiglia Marittima*, e **Tiziana Ciacci**, *Coordinatrice pedagogica zonale, zona Val di Cornia (Servizio Istruzione Comune di Piombino)*.

L'incontro è stato registrato e sarà disponibile sulla pagina dedicata al progetto RIPARTE sul sito del Comune di Luserna.

Si allegano al report le presentazioni dei relatori.

**R.I.PAR.TE.**
Ricerca, Innovazione, Partecipazione e Territorio
per un Polo 0-6 a Luserna San Giovanni

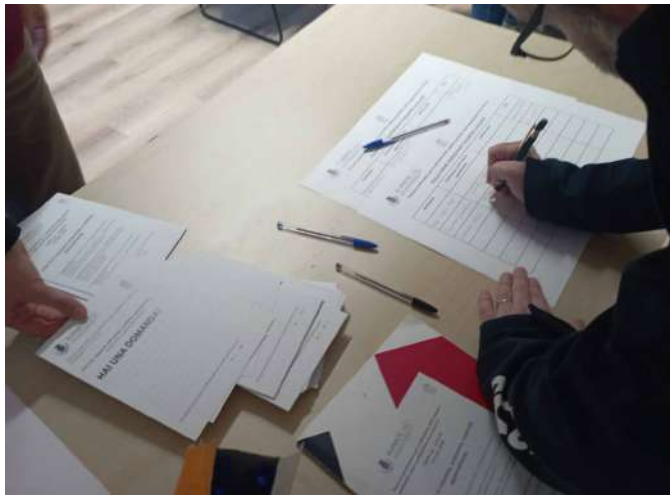
Percorso partecipativo per la definizione delle esigenze territoriali e delle caratteristiche di un Polo 0-6

TAPPA A4 - 14.02.24
H 17.00-19.00

Poli 0-6: relazione, autonomia, creatività, apprendimento

- **Angelica Arace** (Università di Torino – Psicologia dello sviluppo e dell'educazione)
Formazione congiunta educatori-insegnanti per la continuità verticale e orizzontale nel sistema educativo integrato 0-6
- **Danilo Casertano** (Lumsa Università - Dipartimento di Scienze Umane, Comunicazione, Formazione e Psicologia; Pedagogista esperto di Outdoor education)
Poli 0-6 e outdoor education
- **Daniela Di Lorenzo** (assessora all'istruzione del Comune di Montespertoli)
Polo 0-6 e guida pedagogica, un percorso di condivisione tra il Comune e l'Istituto Comprensivo
- **Tiziana Ciacci** (Coordinatrice pedagogica zonale, zona Val di Cornia - Servizio Istruzione Comune di Piombino)
Il Polo educativo 0-6 Arca di Venturina Terme

FOTO DELL'INCONTRO



Immagini n. 1-2- 3 Apertura dell'incontro

FOTO DELL'INCONTRO

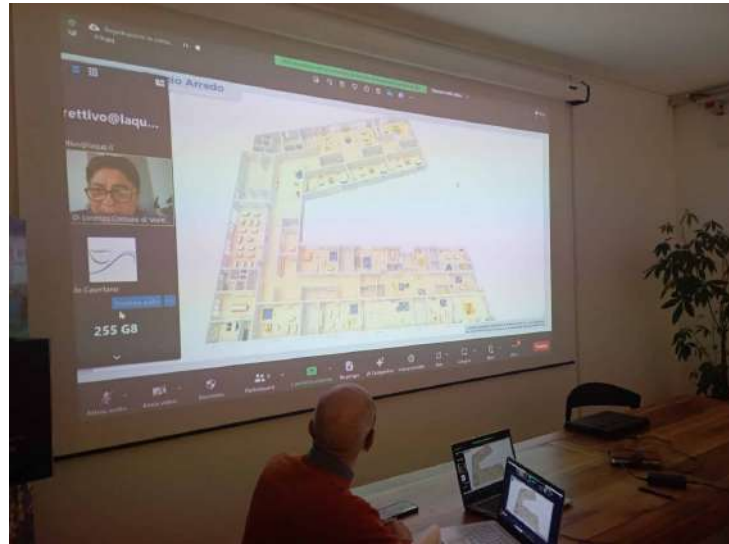


Immagine n. 4-5-6 Interventi dei relatori

CONCLUSIONI

CHIUSURA INCONTRO E INVITO AL PROSSIMO APPUNTAMENTO

Il prossimo incontro si svolgerà mercoledì 6 marzo dalle 17.00 alle 19.00 presso la biblioteca di Luserna San Giovanni, nello spazio coworking.



Immagine n. 7-8 Chiusura dell'incontro

ALLEGATI

DALLO SPLIT SYSTEM AL SISTEMA INTEGRATO

QUALI OPPORTUNITÀ?



Angelica Arace



UNIVERSITÀ
DI TORINO



Dipartimento
Filosofia e Scienze
dell'Educazione

La sfida allo *split system* formativo

- D. Lgs. **65/2017**
- D.M. 334 ***Linee pedagogiche per il sistema integrato Zerosei***, 22 novembre 2021
- Nota del Ministero dell'Istruzione ***Interventi strategici per la realizzazione del sistema integrato Zerosei. Indicazioni operative per formazione del personale***, 20 gennaio 2022
- D.M. 43 ***Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'infanzia***, 24 febbraio 2022
- D.M. 254 ***Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione***, 16 novembre 2012 (agg. 2018)
- ***Raccomandazione del Consiglio d'Europa*** del 2022 in materia di educazione e cura della prima infanzia: obiettivi di Barcellona per il 2030

LA TRAMA NORMATIVA



D. Lgs. 65/2017

Il Sistema integrato di educazione e di istruzione:

a) promuove la **continuità** del percorso educativo e scolastico, con particolare riferimento al primo ciclo di istruzione, sostenendo lo sviluppo delle bambine e dei bambini in un **processo unitario**, in cui le diverse articolazioni del Sistema integrato di educazione e di istruzione collaborano attraverso **attività di progettazione, di coordinamento e di formazione comuni** (Art. 1, c. 3)

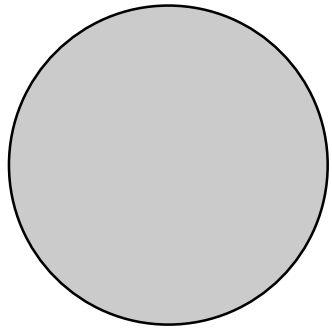
DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 65

Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni



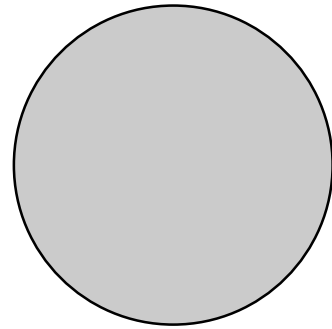
Dipartimento
Filosofia e Scienze
dell'Educazione

UNIVERSITÀ
DI TORINO



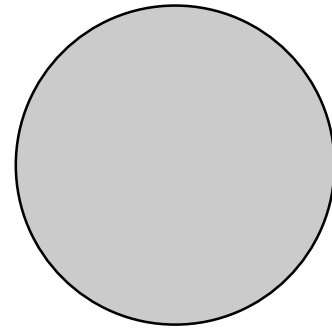
Alle bambine e ai bambini sono garantite **pari opportunità** di educazione e di istruzione, di cura, di relazione e di gioco, **superando disuguaglianze** e barriere territoriali, economiche, etniche e culturali

(Art. 1)



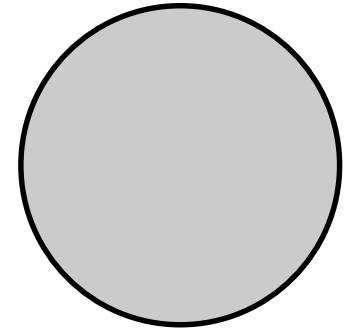
Il Sistema integrato di educazione e di istruzione concorre a **ridurre gli svantaggi** culturali, sociali e relazionali e **favorisce l'inclusione** di tutte le bambine e di tutti i bambini

(Art. 3b)



Il Sistema integrato di educazione e di istruzione **rispetta e accoglie le diversità** ai sensi dell'articolo 3 della Costituzione della Repubblica italiana

(Art. 3d)



Il Sistema integrato di educazione e di istruzione **sostiene la primaria funzione educativa delle famiglie**

(Art. 3e)



Linee pedagogiche



UNIVERSITÀ
DI TORINO



Dipartimento
Filosofia e Scienze
dell'Educazione

Delineano una **cornice** culturale, pedagogica e istituzionale in cui si colloca il sistema educativo integrato dalla nascita fino ai sei anni

Raccolgono gli apporti delle **scienze dell'educazione**, i contributi di buone **pratiche educative**, le indicazioni della **normativa europea e nazionale più recente**

Il filo rosso è rappresentato dalla **centralità del bambino** nel processo educativo e dai valori fondanti della partecipazione, dell'accoglienza e del rispetto dell'unicità



Ensure inclusive and equitable quality education and promote lifelong learning opportunities for all



UNIVERSITÀ
DI TORINO



Dipartimento
Filosofia e Scienze
dell'educazione

D.M. 334

Linee pedagogiche per il sistema integrato Zerosei

ART. 6 - Politiche per i **diritti** dell'infanzia

Diritto

Affinché sia effettivamente riconosciuto
il **diritto all'educazione** fin dalla nascita...

Responsabilità

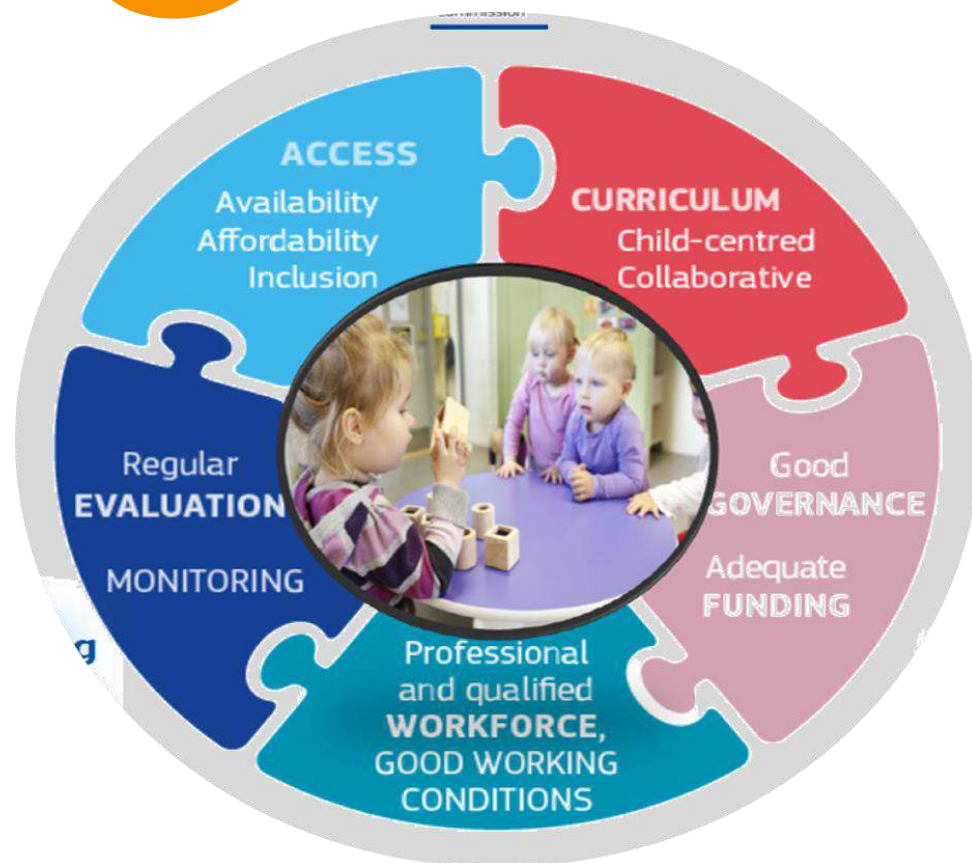
...è necessario che sia disponibile
un'offerta educativa di qualità in tutto il Paese.

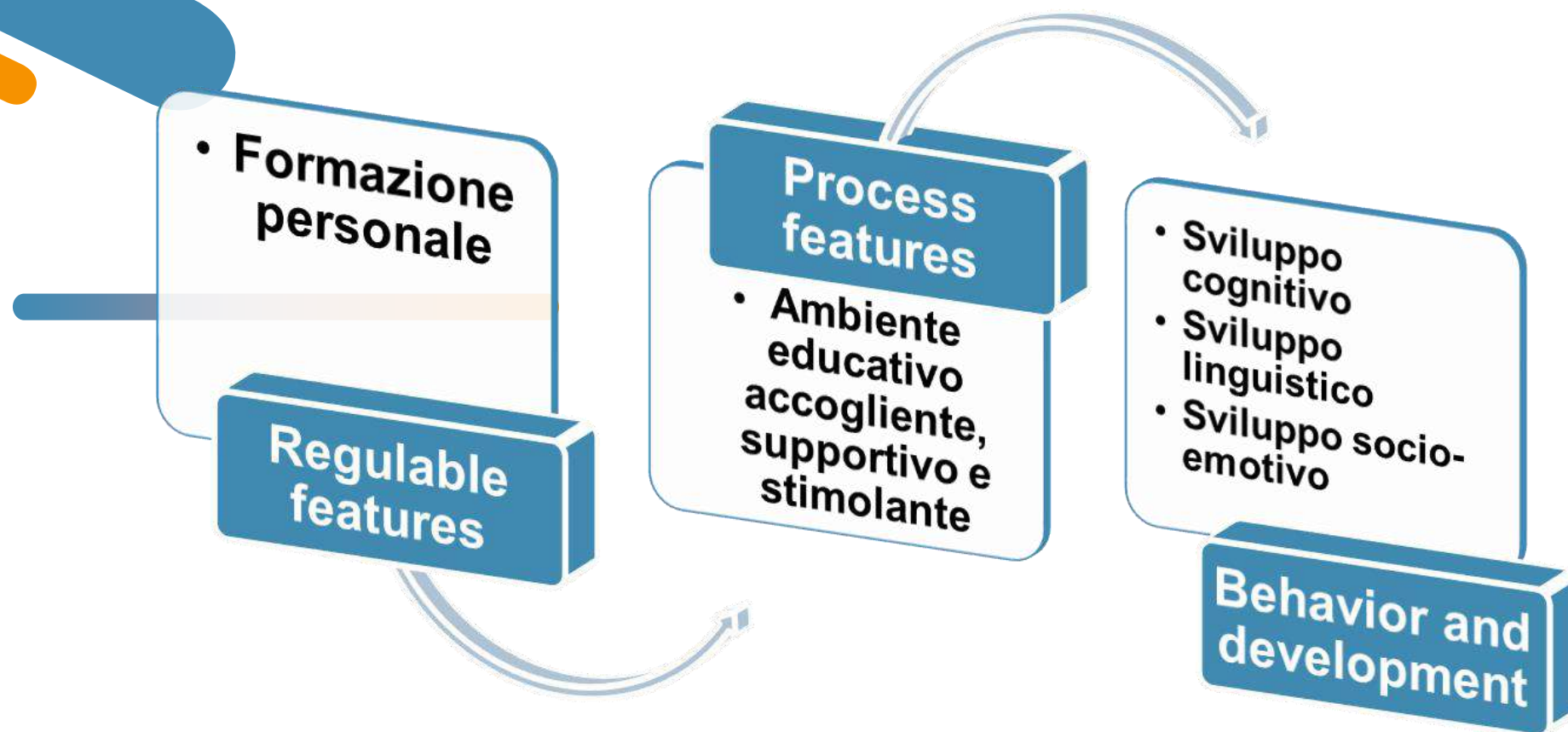


Dipartimento
Filosofia e Scienze
dell'Educazione

UNIVERSITÀ
DI TORINO

LA BUSSOLA DELL'ECEC





BAMBINI E BAMBINE NELLA CONTINUITÀ 06

Sistema integrato come
sistema coerente di
sviluppo

È un sistema consente di rintracciare nello sviluppo di un bambino una **gradualità**, un significato che connette un comportamento ad un altro e di **ricomporre** il bambino in una totalità organizzata e complessa.

È un sistema che consente tempi/luoghi di **microtransizione**: negoziazioni tra il nuovo e il già acquisito, in una visione elicoidale dello sviluppo.

Non una terra da colonizzare

ma una terra da inventare

attraverso uno sguardo adulto che connette
(Venturelli & Cigala, 2017)



UNIVERSITÀ
DI TORINO



Dipartimento
Filosofia e Scienze
dell'Educazione

BAMBINI E BAMBINE NELLA CONTINUITÀ 06



UNIVERSITÀ
DI TORINO



Dipartimento
Filosofia e Scienze
dell'Educazione

Sistema integrato come sistema coerente di sviluppo in
cui **Care** e **Education** si integrano.

*Non si tratta di costruire un progetto sulla continuità o
di continuità, ma si progetta in continuità.*

(Zaninelli, 2021)



UNIVERSITÀ
DI TORINO



Dipartimento
Filosofia e Scienze
dell'Educazione

La formazione degli operatori del segmento 0-3 e del segmento 3-6 va rivolta congiuntamente al personale educativo e al personale docente, al fine di costruire un lessico comune e percorsi di continuità verticale e orizzontale

FORMAZIONE CONTINUA E CONGIUNTA

Il Sistema integrato di educazione e di istruzione promuove la qualità dell'offerta educativa avvalendosi di personale educativo e docente con **qualificazione universitaria** e attraverso la **formazione continua in servizio**, la **dimensione collegiale** del lavoro e il **coordinamento pedagogico territoriale** (D. Lgs. 65/2017 Art. 1, c. 3)



FORMAZIONE CONGIUNTA
EDUCATORI-INSEGNANTI

PER LA CONTINUITÀ
VERTICALE E ORIZZONTALE
NEL SISTEMA EDUCATIVO
INTEGRATO 0-6

Un percorso universitario di aggiornamento professionale per la continuità 0-6

BAMBINI E BAMBINE NELLA CONTINUITÀ 06

Sistema integrato come
sistema coerente di
sviluppo

Community of Practice e Collaborative professional
inquiry (Gidari & Mika Kakana, 2021)

Per realizzare la continuità è dunque indispensabile creare le condizioni affinché professionisti che provengono da esperienze diverse si aprano alla conoscenza reciproca e al reciproco riconoscimento professionale, al fine di condividere un linguaggio e una visione sui bambini, i contesti, gli apprendimenti. Rifacendosi al pensiero di Balduzzi (2021), occorre partire dalla riflessività, in quanto **punto zero** per progettare e sostenere la continuità educativa.



UNIVERSITÀ
DI TORINO



Dipartimento
Filosofia e Scienze
dell'educazione

LE OPPORTUNITÀ DA COGLIERE


- ✓ La qualità dell'ECEC richiede non solo un operatore competente, ma anche un **sistema competente** che sostenga e contribuisca alla continua professionalizzazione del personale in relazione alle mutevoli esigenze della società.
- ✓ Le opportunità di sviluppo professionale continuo devono essere adattate alle esigenze del personale, devono essere disponibili per **tutto il personale ECEC**, compresi gli assistenti e il personale ausiliario.
- ✓ Tra le opportunità di sviluppo professionale occorre investire, come indicato da una recente meta-analisi (McCallum, Price, Graham e Morrison, 2017), sul **benessere professionale**.
- ✓ L'impatto dello sviluppo professionale sulla qualità dell'ECEC va ancorato ad **altre dimensioni strutturali e di processo** (è ben documentato nella ricerca internazionale che le condizioni di lavoro del personale, associate al rapporto adulto-bambino, alle dimensioni del gruppo e al salario, sono importanti).



UNIVERSITÀ
DI TORINO



Dipartimento
Filosofia e Scienze
dell'Educazione



«Polo 0-6 e guida
pedagogia, un percorso
di condivisione tra il
Comune e l' Istituto
Comprensivo»

Daniela Di Lorenzo

LE CONFERENZE ZONALI IN TOSCANA

Nell'ambito delle politiche della Regione Toscana per l'educazione e l'istruzione, si è molto investito negli ultimi anni per il **rilancio della governance territoriale**, considerata come sistema di relazioni, processi e responsabilità che costituisce la base fondamentale da cui scaturiscono gli interventi della programmazione nei territori, promuovendo fortemente il ruolo delle **Zone per l'educazione e l'istruzione** - e dunque delle Conferenze zonali - che vengono individuate come **ambito territoriale ottimale** per la programmazione unitaria degli interventi dei Comuni e delle Unioni di Comuni in materia di educazione istruzione (35 Zone).

CONFERENZA ZONALE PER L'EDUCAZIONE E L'ISTRUZIONE EMPOLESE VALDELSA 11 COMUNI

COORDINAMENTO: CENTRO STUDI BRUNO CIARI

ORGANISMO DI COORDINAMENTO PEDAGOGICO ZONALE ZERO SEI

TAVOLO ZONALE COMUNITÀ EDUCANTE

TAVOLO ZONALE INCLUSIONE

TAVOLO ZONALE ORIENTAMENTO SCOLASTICO

TAVOLO ZONALE EDUCAZIONE INTERCULTURALE

TAVOLO 0/6 SISTEMA INTEGRATO

LA GUIDA PEDAGOGICA CONDIVISA

Le nuove linee pedagogiche per il Sistema Integrato da zero a sei anni, che rappresentano la cornice di riferimento alla “*Guida Pedagogica Condivisa*” del Comune di Montespertoli e dell’Istituto comprensivo Don Milani, sono un vero e proprio strumento orientativo nel percorso di sviluppo del sistema integrato di educazione e istruzione e rappresentano una novità molto importante perché riconducono ad unitarietà due percorsi formativi che fino a oggi si muovevano su binari paralleli.

Nella *Guida Pedagogica Condivisa* sono accolti i riferimenti della normativa nazionale e messe a frutto le buone pratiche presenti sul territorio (ad esempio il progetto senza zaino praticato nel nostro Istituto Comprensivo) in una prospettiva in cui il dialogo sarà sempre orientato alla qualità educativa.

La “Guida Pedagogica Condivisa” del Comune di Montespertoli e dell’Istituto comprensivo Don Milani, è un documento che ha lo scopo di definire alcuni principi cardine a cui dovrà ispirarsi la progettazione del polo 0/6 del Comune di Montespertoli con l’obiettivo di fornire orientamenti utili alla progettazione del nuovo servizio educativo e alla costruzione di un linguaggio condiviso tra nido d'infanzia e scuola dell'infanzia.

il comune di Montespertoli e l'Istituto comprensivo Don Milani, in linea con il DLgs 65/2017 e il Protocollo d'Intesa fra la Regione Toscana e l'Ufficio Scolastico Regionale, si impegnano al rispetto dei seguenti principi fondamentali:

Valorizzare le relazioni

La crescita e l'educazione di un bambino o di una bambina, non può essere considerata solo una questione privata della famiglia, ma deve essere considerata una sfida che impegna tutta la società, in un intreccio che coinvolga sia le responsabilità dei genitori sia le responsabilità dei servizi educativi, con lo scopo di garantire a tutti i bambini e le bambine, a prescindere dal contesto sociale e culturale di origine e dalle proprie caratteristiche, di vedersi riconosciute e garantite le migliori condizioni di vita.

Intenzionalità educativa e ruolo degli adulti

Uno degli obiettivi del progetto Polo 0/6 è quello di creare una connessione tra le figure educative che operano nei due servizi attraverso attività di progettazione, di coordinamento e di formazione congiunti nei limiti degli assetti organizzativi e dell'autonomia dell'Istituzione scolastica e quella Comunale.

La costruzione di una comunità professionale deve essere ricca di scambi, orientata alla condivisione di conoscenze e all'innovazione e non può prescindere da una formazione congiunta del personale in servizio.

Spazi e relazioni

Il lavoro sugli spazi del Polo 0/6 del Comune di Montespertoli, portato avanti dai due gruppi di lavoro (Nido e Scuola dell'Infanzia), ha seguito delle fasi specifiche: da una prima valutazione sull'edificio e sulla disposizione delle zone/stanze che ha visto una collaborazione tra gli addetti ai lavori (pedagogista, educatori, insegnanti, dirigente, assessore all'istruzione) e i tecnici (architetti), ad una seconda fase che si è incentrata sull'allestimento degli spazi con la convinzione condivisa che, l'azione educativa, prende forma attraverso una progettazione degli ambienti accurata e condivisa.

Questo approccio collaborativo ha consentito di raccogliere tutte le sollecitazioni e i suggerimenti sia degli addetti ai lavori sia dei responsabili del settore tecnico, tenendo sempre insieme l'unitarietà educativa degli spazi e valorizzando le identità educative di entrambi i servizi coinvolti indicando come imprescindibile, il valore educativo dello spazio sia interno sia esterno, che prende forma e si adatta in relazione ai progetti e alle esperienze di apprendimento offerte ai bambini e alle bambine, attraverso un dialogo costante tra aspetti architettonici e pedagogia.

Il gioco

Nel Polo 0/6 lo spazio interno e lo spazio esterno dovranno dialogare, svilupparsi in continuità, dando ai bambini possibilità di libertà e autonomia di movimento. All'aperto, attraverso l'osservazione e la scoperta, sarà possibile per i bambini incontrare ed esplorare il mondo della natura e dei viventi. La progettazione e/o l'organizzazione consentiranno una strutturazione polifunzionale degli spazi interni ed esterni del servizio educativo, per poter essere adeguati a nuove situazioni/bisogni.

L'alleanza educativa con le famiglie

La promozione e il sostegno alla partecipazione attiva delle famiglie alla vita del Polo 0/6, saranno punti centrali del progetto affinché il percorso educativo dei bambini e delle bambine, si costruisca su basi e orientamenti condivisi, sia nei metodi sia nei contenuti. La partecipazione delle famiglie si attua attraverso momenti di incontro e di scambio sia individuali che di gruppo perché le famiglie, nella loro diversità, sono portatrici di risorse che devono essere valorizzate

“Educare è aiutare la vita ad incamminarsi nelle ampie e sempre nuove strade dell’esperienza con spirito di gioia, di fratellanza, di desiderio di bene, di responsabilità”.

Maria Montessori



Comune di
Campiglia Marittima



Istituto Comprensivo
G. Marconi
Campiglia Marittima

Programmazione Polo Infanzia "Polo Arcabalena"



14 Febbraio 2024

4° giornata percorso partecipato
Comune Luserna San Giovanni

A cura
Coordinamento pedagogico Polo "Arcabalena"
Val di Cornia

Sistema di governance 0/6 della Regione Toscana



- DPGR 41/R/2013 e ss. mm. ii.
- Delibera della Regione Toscana n. 1414 del 11/12/2017 che ha approvato il “Protocollo di intesa fra Regione Toscana. Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana e ANCI per la realizzazione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni e in particolare per la programmazione, la costituzione e il funzionamento dei Poli per l’infanzia di cui alò Decreto Legislativo n. 65, 13 aprile 2017”

La Comunità Educante Comune di Campiglia Marittima



- Comune di Campiglia Marittima all'interno del territorio della Zona Val di Cornia che comprende anche i Comuni di Piombino, Suvereto, San Vincenzo, Sassetta
- Sistema di servizi educativi zonale che opera in sinergia in quanto realmente integrato, che trova confronto e sviluppo nell'organismo di coordinamento pedagogico zonale che si incontra regolarmente durante l'anno educativo/scolastico
- Comune di Campiglia, sistema dei servizi educativi 0/3 anni:
 - n. 1 nido d'infanzia Comunale gestione diretta – fraz. Venturina Terme
 - n. 1 nido d'infanzia Comunale a gestione mista – fraz. Venturina Terme
 - n. 1 nido d'infanzia privato convenzionale – fraz. Venturina Terme

Sistema integrato dei servizi per la prima infanzia: un'idea di bambina e di bambino condivisa



- Processo iniziato a.s. 2017/2018 a partire da una comunanza di intenti dell'Amministrazione di Campiglia Marittima e dell'Istituto Comprensivo G. Marconi in coerenza con il D. Lgs. 65/2017 che istituisce il “Sistema di educazione e di Istruzione da 0 a 6 anni”
- Nido d'infanzia comunale a tempo pieno e gestione indiretta alla Cooperativa G. Di Vittorio e due sezioni della scuola dell'infanzia statali dell'Istituto Comprensivo G. Marconi.
- Tre gestori, un unico edificio, un sistema che ha socializzato e condiviso un'idea di bambino competente, capace di esplorare in modo autonomo e protagonista costruttore del proprio sé cognitivo, emotivo, relazionale e sociale

Il percorso di costituzione del Polo



- Il percorso istituzionale e quello pedagogico sono andati di pari passo e hanno dato impulso l'uno all'altro
- Condivisione di un PROGETTO PEDAGOGICO, costruito in sinergia ai referenti del gruppo di lavoro, che hanno ricoperto un ruolo centrale e strategico nella programmazione e nell'attuazione del progetto – prospettiva induttiva del progetto:
 - n. 3 educatori di nido d'infanzia
 - n. 4 insegnanti della scuola dell'infanzia per le sezioni Lilla e Gialla
 - n. 1 coordinatore zonale
 - n. 1 coordinatore pedagogico del servizio nido - Cooperativa “g. Di Vittorio”
 - n. 1 ausiliario nido d'infanzia
 - n. 2 collaboratori scolastici della scuola dell'infanzia



Principi fondanti il progetto pedagogico

- “Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei ai sensi dell’art. 10 del D. Lgs. 13 aprile 2017 n. 65” elaborate dalla commissione nazionale per il sistema integrato di educazione e di istruzione e istituite con decreto ministeriale n. 334 del 2021
- “Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione” 2012 e “nuovi scenari” 2017
- Principi espressi:
 - Idea di bambino competente e visione interconnessa degli apprendimenti
 - Etica della cura e cura come etica – dimensione ontologica della cura
 - Partecipazione e trasparenza
 - Continuità percorso educativo, scolastico e comunitario
 - Valorizzazione dei diversi linguaggi
 - Progetto educativo integrato
 - Formazione integrata zero-sei



Finalità educative condivise 0/6

- Consolidare l'identità del/la bambino/a
- Consolidare le competenze
- Vivere le prime esperienze di cittadinanza
- Sviluppare l'autonomia
- Azioni educative condivise espresse attraverso la predisposizione di contesti educativi e didattici per organizzare tempi e spazi



Cornice pedagogica: Tuscan Approach

- Governance integrata e coordinamento pedagogico zonale, comunale e del servizio
- Centralità della formazione
- Progettazione dello spazio e del tempo educativo
- Continuità educativa orizzontale e verticale
- Partecipazione delle famiglie
- Essere parte di un sistema regionale: es. Leggere Forte!



Gli ambienti e i tempi

- Gli spazi suggeriscono l'intenzionalità educativa delle insegnanti e delle educatrici, sono essi stessi curricolo
- Progettati per favorire situazioni sociali diverse, l'intensità delle relazioni e degli scambi, in grande e in piccolo gruppo, in coppia o da soli
- Materiali non banali, prevalentemente naturali e non strutturati, a disposizione dei bambini
- Ambienti gradevoli, scelta di toni tenui e neutri che trasmettono senso di sicurezza e di serenità

Uno spazio condiviso: il Salone



- Centralità dell'ambiente capace di dare impulso a tale sviluppo e dare spazio e tempo al modo di essere unico e irripetibile di ciascuno
- Spazio progettato e ri-pensato con una coerenza educativa e relazionale 0/6 capace di sostenere il bambino nel proprio processo di sviluppo e il gruppo nella relazione
- Agorà che invita all'incontro, ripensato con un progetto dedicato in angoli ben strutturati e definiti



Uno spazio condiviso: il Salone e il naturale



Uno spazio condiviso: il Salone



Uno spazio condiviso: il Salone e le sue attività 0/6



Gli ambienti dedicati allo 0/3



- Un'unica unità funzionale che accoglie n. 18 bambini dai 12 ai 36 mesi con frequenza 8.00-16.00
- Ambiente dedicato all'incontro con angoli strutturati per favorire il gioco simbolico, euristico, scientifico.
- Angoli dedicati alla lettura ad alta voce.
- Ambiente dedicato al riposo e al pranzo



Gli ambienti dedicati allo 0/3



Gli ambienti dedicati allo 0/3: il giardino



Gli ambienti dedicati al 3/6



- Due sezioni di scuola dell'infanzia, Lilla e Gialla, che accolgono ciascuna 26 bambini di età eterogenea.
- Gli ambienti sono progettati in angoli tematici
- Particolare cura e attenzione agli spazi esterni in una cornice metodologica di outdoor education.



Gli ambienti dedicati al 3/6



Gli ambienti dedicati al 3/6: il giardino



Gli ambienti dedicati al 3/6: il giardino



I tempi condivisi

- Nel coordinamento pedagogico del polo “Arcabalena” vengono progettati momenti sistematici di attività congiunta durante l’anno educativo/scolastico:
 - Almeno 2 incontri settimanali di attività programmata in modo congiunto
 - Accoglienza condivisa
 - Giardini condivisi
- Bambini del nido che vivono gli ambienti della scuola dell’infanzia e... viceversa



Progettualità condivise



- DUDU: Dichiarazione Universale Diritti Umani
- Progetto di lettura 0/6... La nostra DUDU narra storia ai bambini, alle famiglie e alla comunità, negli ambienti educativi e non solo



Momenti informali condivisi: la preparazione e realizzazione delle feste



Work in progress: educazione “oltre la soglia”



Il protocollo di intesa tra amministrazione e l'Istituto Comprensivo "Marconi"



- Finalità:
 - Promuovere momenti di formazione congiunta
 - Uniformare gli orari di ingresso e uscita
 - Individuare gli orientamenti pedagogici e condividere il progetto pedagogico
 - Costituire il coordinamento del Polo "Arcabalena"

Il protocollo di intesa tra amministrazione e l'Istituto Comprensivo "Marconi"



- Impegni del Comune di Campiglia Marittima

- Garantire le ore di frequenza al Nido di Infanzia dalle ore 8:00 alle ore 16:00, con la presenza del personale educativo ed ausiliario del Nido di Infanzia;
- Incaricare il Coordinatore pedagogico e gestionale Zonale dei Servizi alla Prima Infanzia di far parte del Coordinamento del Polo Zerosei;
- Incaricare il Coordinatore pedagogico e organizzativo della Cooperativa che gestisce in appalto i Servizi alla prima Infanzia del Comune di Campiglia Marittima di far parte del Coordinamento del Polo Zerosei;
- Far partecipare gli Educatori ed il personale ausiliario del nido d'infanzia a momenti di formazione congiunta con gli insegnanti della scuola dell'infanzia;
- Far partecipare gli Educatori a momenti congiunti con i docenti di progettazione e verifica del progetto educativo annuale;
- Condividere la definizione di alcuni gli spazi tra Nido di Infanzia e Scuola dell'infanzia, che saranno usufruiti nelle modalità che verranno condivise e programmate insieme al coordinamento pedagogico del polo.
- A destinare, in accordo con il dirigente scolastico, parte delle risorse finanziarie per la gestione strutturale e pedagogica del polo 0-6, ove se ne ravvisasse la necessità.

- Impegni dell'Istituto Comprensivo "G. Marconi"

- Garantire le ore frequenza alla Scuola dell'Infanzia dalle ore 8:00 alle ore 16:00, con la presenza del personale educativo e del personale ATA della Scuola dell'Infanzia;
- Individuare una figura all'interno del proprio organico per far parte del Coordinamento del Polo Zerosei;
- Garantire la partecipazione dei docenti a momenti di formazione congiunta con gli Educatori ed il personale ausiliario del nido d'infanzia;
- Garantire la partecipazione dei Docenti a momenti congiunti con gli Educatori di progettazione e verifica del progetto educativo annuale;
- Condividere la definizione di alcuni gli spazi tra Nido di Infanzia e Scuola dell'infanzia, che saranno usufruiti nelle modalità che verranno condivise e programmate insieme al coordinamento pedagogico del polo 0/6.

Il protocollo di intesa tra amministrazione e l'Istituto Comprensivo "Marconi"



- Ammissione al Polo "Arcabalena"
 - Sono ammessi alla frequenza i bambini di età compresa dai 12 ai 36 mesi e 3-6 anni.
 - È garantito il passaggio dalla sezione del nido alla sezione della scuola dell'infanzia, limitatamente ai posti che si renderanno disponibili e secondo la graduatoria redatta dall'Istituto Comprensivo.
- Coordinamento Polo "Arcabalena"
 - Gruppo di lavoro interistituzionale di cui fanno parte:
 - Responsabile del Servizio "Servizi alla Persona" del Comune di Campiglia Marittima o suo delegato
 - Dirigente scolastico o suo delegato
 - Coordinamento gestionale e pedagogico della Zona Val di Cornia
 - Referente per la scuola dell'infanzia
 - Coordinamento pedagogico della cooperativa che gestisce in appalto il nido d'infanzia
- Funzioni del Coordinamento del Polo "Arcabalena"
 - Definizione della programmazione del Polo;
 - Condivisione del progetto pedagogico del servizio;
 - Definizione del progetto educativo annuale;
 - Definizione dell'organizzazione giornaliera del servizio;
 - Modalità e tempistica del funzionamento.
 - Le riunioni organizzative e di programmazione che dovranno essere verbalizzate e sottoscritte da tutte le parti.
 - Il Coordinamento del Polo si riunisce obbligatoriamente almeno 4 volte nell'anno educativo

La formazione congiunta educatori ed insegnanti



- Delibera RT n. 1242 del 13/11/2017 ha approvato “Protocollo di intesa per il riconoscimento dei percorsi di formazione congiunta per educatori dei servizi educativi per l’infanzia e docenti della scuola dell’infanzia nell’ambito della qualificazione del personale in servizio nel sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita ai sei anni”
- Almeno 25 ore di formazione congiunta 0/6 – “Educare oltre la soglia” percorso biennale
- Adesione alla politica educativa regionale “Leggere: Forte!”, con la sua parte formativa
- Adesione alle iniziative zonali realizzate nel coordinamento infanzia 0/6 zonale
- Formazione dedicata al potenziamento del polo “Arcabalena”